



Regione Toscana

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

**CONFERENZA DI SERVIZI
(art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)**

Riunione del 08/11/2023

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione della centrale geotermica con tecnologia ORC di potenza netta pari a 10 MW denominata “Mazzolla”, ubicato nel Comune di Pomarance (PI). Proponente: Gesto Italia S.r.l.

Il giorno 08 novembre alle ore 10.10 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – la Responsabile del Settore VIA Arch. Carla Chiodini apre la seconda riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990, con nota del 28/09/2023 prot. n. 0444316, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) in oggetto, ai sensi del comma 7 dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

All’odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:

Comune di Pomarance, Comune di Volterra, Comune di Montecatini Val di Cecina, Comune di Castelnuovo di Val di Cecina, Comune di Casole d’Elsa, Unione Montana Alta Val di Cecina, Provincia di Pisa, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, ARPAT, Azienda USL Toscana Nord Ovest, IRPET, Autorità Idrica Toscana, ASA S.p.A., Consorzio di bonifica n. 5 Toscana Costa, Terna S.p.A., ANAS S.p.A.;

e i seguenti Settori regionali:

Tutela della Natura e del Mare; Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico; Sismica; Autorizzazioni Uniche Ambientali; Transizione Ecologica; Genio Civile Valdarno Inferiore; Idrologico e Geologico Regionale; Tutela Acqua, Territorio e Costa; Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Miniere; Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale; Logistica e cave; Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici; Autorità di gestione FEASR; Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags). Pesca nelle acque interne;

è stato altresì convocato il proponente Gesto Italia S.r.l., ai sensi della L. 241/1990;

dell’odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell’art. 25, comma 3-bis della L.R. 40/2009.

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

<i>Soggetto</i>	<i>Rappresentante</i>	<i>Funzione</i>
ARPAT - Settore VIA/VAS	Dott. Antongiulio Barbaro	Responsabile
Settore regionale Sismica	Dott. Geol. Vittorio D’Intinosante	Delegato
Comune di Pomarance	Arch. Roberta Costagli	Responsabile

Comune di Volterra - Servizio Edilizia Privata	Arch. Alessandro Bonsignori	Responsabile
Unione dei Comuni Montana Alta Val di Cecina	Dott. Alessandro Ceppatelli	Responsabile
Settore regionale Pianificazione e Gestione geotermica	Dott.ssa Simona Signorini	Delegata

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Gesto Italia S.r.l.: i consulenti Dott. Paolo Basile, Dott. Lorenzo Favaro, Arch. Alessandro Melis e Dott.ssa Tiziana Mazzoni.

Sono infine presenti i funzionari regionali:

- Ing. Valentina Gentili, Dott. Daniele Da Lio e Arch. Giovanna Bologna per il Settore VIA;
- Dott.ssa Geol. Manuela Germani e Arch. Laura Bizzi per il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio.

Per il Comune di Pomarance è presente anche il Sindaco Ilaria Bacci.

Per il Comune di Volterra è presente anche il Geom. Vinicio Ceccarelli.

Con nota prot. n. 0501650 del 03/11/2023, il Settore “Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, ha comunicato l’impossibilità di partecipare all’odierna seduta.

Il Settore VIA ricorda che il procedimento è finalizzato al rilascio del PAUR e che i lavori della CdS prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto in esame e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi ricompresi nel PAUR.

SINTESI DEI LAVORI DELLA CONFERENZA IN CORSO

Si richiama integralmente il verbale della precedente seduta di Conferenza dei Servizi (CdS) del 13/07/2023, trasmesso con nota prot. n. 0346283 del 17/07/2023, unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in esso richiamati.

Si ricorda che la prima riunione di CdS si è conclusa con l’aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta, in ragione della rilevata necessità di:

- acquisire gli approfondimenti emersi in sede di CdS da parte del proponente ai fini VIA e ai fini della VInCA;
- acquisire un parere conclusivo da parte dei seguenti Soggetti che non si sono ancora espressi in merito alle integrazioni pervenute successivamente alla prima riunione di CdS, nonché i pareri ancora non pervenuti ai fini autorizzativi;
- proseguire le valutazioni in merito alla compatibilità ambientale del progetto;
- in caso di proposta di pronuncia favorevole, proseguire con il successivo rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR.

La riunione odierna di CdS pertanto si svolgerà secondo il seguente OdG:

- prosieguo dell’istruttoria per l’espressione della posizione unica regionale relativa alla compatibilità ambientale dell’opera a seguito degli esiti istruttori espressi nella CdS;
- eventuale successivo prosieguo dell’istruttoria ai fini autorizzativi;
- definizione del calendario aggiornato per la conclusione dei lavori della CdS.

AGGIORNAMENTO SUL PROCEDIMENTO

Si dà atto che successivamente alla prima riunione di Conferenza dei Servizi del 13/07/2023:

con nota del 07/08/2023 (prot. n. 0380051), il proponente ha motivatamente richiesto una proroga dei termini per la presentazione dei chiarimenti richiesti durante la prima riunione di CdS fino al giorno 08/09/2023, che il Settore VIA ha accolto con nota prot. n. 0386438 del 10/08/2023, rideterminando la scadenza al giorno 08/09/2023;

la società proponente Gesto Italia S.r.l, in data 08/09/2023, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 0416286 del 11/09/2023, come perfezionata in data 11/09/2023 (prot. n. 0418248 del 12/09/2023), ha provveduto a trasmettere la suddetta documentazione in riscontro alle criticità e alle richieste emerse nel corso della prima seduta di Conferenza dei Servizi;

con nota prot. n. 0421244 del 13/09/2023, considerate le modifiche progettuali apportate al tracciato dell'elettrodotto, è stato richiesto al proponente di perfezionare, entro 10 giorni, la documentazione pervenuta al protocollo in data 11/09/2023 e 12/09/2023, provvedendo a trasmettere:

- un aggiornamento del Piano particellare di esproprio già trasmesso ai fini dell'avvio del procedimento;
- un fac-simile dell'avviso da pubblicare a fini espropriativi, qualora le particelle interessate fossero risultare in numero maggiore di 50;
- la nota trasmessa al proponente da Terna dalla quale risultasse l'accettazione della Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione alla RTN;
- un elenco della documentazione complessivamente depositata;

con nota del 22/09/2023 (prot. n. 0436911 del 25/09/2023), il proponente ha provveduto a depositare la documentazione richiesta dal Settore VIA con la precedente nota del 13/09/2023;

il Settore VIA, avendo ritenuto le integrazioni depositate sostanziali e rilevanti per il pubblico ai fini di VIA, il giorno 28/09/2023 ha provveduto a pubblicare sul sito web regionale un nuovo avviso al pubblico relativo al deposito delle integrazioni. È stata pertanto disposta una nuova fase di consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006;

con nota prot. n. 0444316 del 28/09/2023, il Settore VIA ha comunicato il deposito delle suddette integrazioni ai partecipanti alla CdS, convocando la seconda riunione per la data odierna e chiedendo, a tal fine, di formulare, per gli aspetti di propria competenza, il proprio parere o il contributo tecnico istruttorio relativamente alla compatibilità ambientale del progetto;

con nota prot. n. 0445679 del 29/09/2023, il Settore VIA ha comunicato alla Società Agricola Palagetto, alla quale era stata resa nota la convocazione alla precedente riunione di CdS in qualità di soggetto interessato ai sensi della L.R. 40, art. 25, comma 2, che nelle integrazioni depositate in data 28/09/2023 dal proponente il progetto di realizzazione dell'invaso artificiale da collocarsi nei pressi della centrale ORC – presentato autonomamente dalla soc. Palagetto al Comune di Pomarance e inizialmente recepito dal proponente allo scopo di costituire un bacino di accumulo d'acqua per la realizzazione dei pozzi geotermici – non è più previsto; è stato pertanto reso noto l'avvio dell'ulteriore fase di consultazione del pubblico sulle integrazioni depositate;

in esito alla suddetta fase di consultazione, sono pervenute n. 2 osservazioni da parte del pubblico, presentate in data 11/10/2023 (prot. nn. 0466432, 0466433, 0466462 e 0466463 del 12/10/2023) e 12/10/2023 (prot. n. 0468509 del 13/10/2023);

in data 16/10/2023 è pervenuta al prot. n. 0471244 un'ulteriore osservazione riguardante aspetti espropriativi sul progetto di realizzazione del cavidotto, che il Settore VIA ha provveduto a trasmettere al proponente con nota prot. n. 0476860 del 18/10/2023 al fine di consentire le proprie eventuali controdeduzioni in merito;

a seguito della nota prot. n. 0444316 del 28/09/2023, sono pervenuti i pareri e contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- ARPAT - Settore VIA/VAS (prot. n. 0470432 del 16/10/2023);
- Settore regionale Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0485830 del 24/10/2023);
- Settore regionale Autorizzazioni uniche ambientali (prot. n. 0494990 del 30/10/2023);
- Settore regionale Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0494845 del 30/10/2023);
- Settore regionale Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0496505 del 31/10/2023);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0499155 del 02/11/2023);
- Unione Unione Montana Alta Val di Cecina, con allegata la nota del Comune di Pomarance (prot. n. 0507200 del 08/11/2023);

- Settore regionale Tutela della Natura e del Mare (anticipato per le vie brevi, in attesa di protocollazione);

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROGETTUALI CONTENUTE NELLE INTEGRAZIONI VOLONTARIE

Si sintetizzano di seguito i principali chiarimenti e modifiche che sono stati apportati dal proponente al progetto nelle integrazioni volontarie pervenute al protocollo in data 11/09/2023, 12/09/2023 e 25/09/2023:

a seguito della nuova soluzione di connessione elettrica ricevuta da Terna S.p.A. in data 03/08/2023, il proponente ha previsto la modifica del collegamento tra la centrale e la RTN. In particolare, in considerazione della necessità di collegare la centrale alla rete di alta tensione (AT) 132 kV "Tavarnuzze – Larderello", più vicina rispetto alla precedente soluzione di connessione proposta che prevedeva il collegamento alla linea "Cecina-Saline-Terriola", nei pressi Saline di Volterra, è stata prevista la realizzazione della sottostazione elettrica in località Lanciaia, nel Comune di Pomarance.

Il collegamento tra la centrale e la sottostazione avverrà attraverso elettrodotto MT (30 kV) interrato a 1 m di profondità che avrà una lunghezza di circa 5,1 km (contro i 15,8 km della precedente soluzione) e si svilupperà per la maggior parte del suo percorso lungo la viabilità esistente (Strada comunale di Lanciaia), in area asfaltata, attraversando due corsi d'acqua (Botro di Tanoni e Torrente Possera). Per l'attraversamento dei due corsi d'acqua è previsto il ricorso alla tecnica di trivellazione orizzontale controllata (TOC); è inoltre previsto il recupero delle passerelle pedonali sul Torrente Possera e sul Botro di Tanoni;

a seguito della richiesta del Settore scrivente del 13/09/2023 (prot. n. 0421244) il proponente, in data 25/09/2023, ha provveduto a trasmettere la nota pervenuta da Terna S.p.A. del 03/08/2023 contenente la proposta di Terna S.p.A. per la nuova soluzione tecnica minima generale (STMG) in attesa dell'accettazione del preventivo di connessione da parte del proponente;

in relazione all'approvvigionamento idrico necessario alla realizzazione dei n. 7 pozzi geotermici, a seguito dello stralcio della precedente proposta di utilizzo congiunto dell'invaso da realizzarsi ad opera della Società Agricola Palagetto in prossimità della centrale, vengono proposte le seguenti soluzioni complementari:

- prelievo dal reticolo idrografico superficiale (Fiume Cecina);
- prelievo da corpo idrico sotterraneo (depositi alluvionali del Fiume Cecina).

L'impiego di acqua piovana è stato considerato solo a integrazione delle altre due principali fonti idriche, mentre l'approvvigionamento con autobotti è stato scartato in quanto, date le volumetrie necessarie, risulterebbe essere incompatibile con la realizzazione del progetto.

Il proponente stima un prelievo temporaneo di 2-3 anni e un volume d'acqua necessario, per singolo pozzo, compreso tra i 5.000 ed i 50.000 m³, in funzione delle formazioni attraversate e dei tempi di perforazione per singolo pozzo. Sono stati inoltre approfonditi i dati relativi alle portate del Fiume Cecina sulla base dei dati ricavati dalla stazione "Puretta", collocata a circa 2,8 km a monte rispetto al punto di presa previsto, allo scopo di stimare la compatibilità del prelievo con il mantenimento del DMV/DE. In particolare viene specificato che i volumi necessari alle perforazioni non saranno prelevati dal Fiume Cecina nei periodi da giugno a settembre qualora il DMV/DE risulti inferiore a 0,25 m³/s.

Al fine di sopperire all'eventualità di non poter prelevare acqua dal Fiume Cecina durante il periodo estivo, è stata quindi prevista la realizzazione di n. 2 pozzi di approvvigionamento idrico e di una vasca, da realizzarsi nell'area della centrale prima della realizzazione delle postazioni; entrambe le soluzioni saranno temporanee e strettamente legate alle tempistiche di realizzazione dei pozzi geotermici; la vasca presso l'area di centrale verrà smantellata prima della realizzazione della centrale ORC.

Il proponente ha presentato le fasi di lavoro ai fini della realizzazione dei pozzi idrici ed i relativi impatti ambientali sulle componenti Ambiente idrico, suolo e sottosuolo, Rumore e Paesaggio. I pozzi verranno realizzati nei pressi della postazione POM2 e saranno collegati, con una tubazione mobile poggiata sul terreno, fino alla vasca acque presente nell'area della centrale, che avrà un ingombro di 87,6 m × 59,6 m e una volumetria pari a circa 7.930 m³. Per lo stoccaggio delle acque, oltre alla vasca di nuova realizzazione, verranno impiegate anche le vasche industriali previste per le due postazioni, della capacità di 2.000 m³ ciascuna, e la vasca reflui di volumetria pari a 600 m³, portando il totale del volume disponibile per lo stoccaggio delle acque a 12.530 m³;

a seguito della variazione delle opere per la connessione elettrica è stato inoltre depositato un aggiornamento del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, una Relazione geologica, geotecnica e sismica, un nuovo Progetto elettrico ed una relazione riportante gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del nuovo elettrodotto, a sostituzione di quella precedentemente presentata;

sono stati inoltre forniti gli approfondimenti paesaggistici richiesti dal Settore regionale competente in materia di paesaggio; in particolare il proponente ha provveduto a fornire i chiarimenti richiesti dal Settore in CdS e attraverso il contributo del 05/07/2023, punti da 1 a 9, chiarendo altresì le relazioni tra l'opera ed i beni paesaggistici interessati, depositando una nuova relazione paesaggistica e nuove fotosimulazioni di progetto ed elaborando una relazione forestale illustrante le opere di mitigazione a verde. Viene inoltre proposta la realizzazione delle seguenti opere e/o interventi quale ulteriore contributo aggiuntivo volontario di opere di compensazione ai sensi dell'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010:

1. percorso pedonale attrezzato accessibile dalla POM2 alla POM1 e prosecuzione fino alla passerella sul Torrente Possera;
2. realizzazione di tre aree di sosta attrezzate per l'escursionismo turistico;
3. realizzazione di nuova passerella in legno in sostituzione dell'attuale passerella sul Torrente Possera;
4. interventi di mitigazione ambientale con rinaturazione e forestazione degli ambiti interessati dalle postazioni POM1, POM2 e dalla sottostazione elettrica;
5. interventi di manutenzione ordinaria e revisione del manto stradale su tutto il tracciato della viabilità comunale della Lanciaia interessata dal passaggio dell'elettrodotto;

sono state infine fornite le risposte alle richieste sollevate dalla Soprintendenza nel contributo del 13/07/2023 e dall'Unione dei Comuni Alta Val di Cecina nel contributo del 14/07/2023.

ULTERIORI PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI

Si dà atto che, successivamente alla prima riunione di Conferenza dei Servizi (CdS) del 13/07/2023 sono pervenuti gli ulteriori pareri e contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- **ARPAT - Settore VIA/VAS**, nel contributo tecnico prot. n. 0470432 del 16/10/2023 espresso sulle integrazioni depositate successivamente alla prima riunione di CdS, non ravvisa elementi ostativi o criticità ambientali tali da determinare l'incompatibilità ambientale dell'opera, fermo restando quanto già prescritto in precedenza. Viene inoltre osservato quanto segue:

- in relazione all'ambiente idrico, ed in particolare per quanto riguarda i fabbisogni idrici, ARPAT non rileva particolari problematiche, a meno di periodi eccezionalmente lunghi di assenza di precipitazioni che, in *estrema ratio*, potrebbero rendere non utilizzabili i pozzi di emungimento. A tal proposito, al fine di evitare l'interruzione delle lavorazioni, viene raccomandato quanto segue:

N.	Raccomandazione	Note della CdS
1	<i>si raccomanda quindi una programmazione dei cantieri di perforazione che tenga conto delle possibili criticità estive negli approvvigionamenti idrici</i>	raccomandazione da indicare ai fini di VIA

- in relazione al nuovo tracciato previsto per il cavidotto in MT di collegamento alla RTN, ARPAT rileva che tale soluzione permetterebbe di ridurre di più di 1/3 la lunghezza dell'elettrodotto rispetto al progetto elettrico iniziale, riducendone i relativi impatti ambientali. Non vengono rilevati aspetti di competenza ostativi alla modifica proposta ma viene indicata la seguente raccomandazione, anche considerando quanto ARPAT osserva e suggerisce al successivo punto sulle terre e rocce da scavo:

N.	Raccomandazione	Note della CdS
1	<i>particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione con tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) dell'attraversamento del Torrente Possera, in particolare per</i>	raccomandazione da indicare ai fini di VIA

	<i>quanto riguarda la gestione dei sedimenti storici, potenzialmente contaminati, residui della perforazione. [...] tali materiali, una volta prodotti, dovranno essere adeguatamente caratterizzati ed eventualmente inviati a smaltimento</i>	
--	---	--

- in relazione alle terre e rocce da scavo e al relativo aggiornamento del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 a seguito della modifica del percorso dell'elettrodotto, ARPAT, considerate le esigue profondità di scavo (2 m), condivide l'utilizzo della tecnica di scavo mediante pala meccanica per la realizzazione del cavidotto.

Riguardo ai valori limite da considerare per il riutilizzo *in situ* del materiale escavato, propone di indicare una procedura alternativa a quella indicata dal proponente (il quale prevede di attenersi ai limiti indicati nella colonna A della Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) in considerazione della presenza di concentrazioni più elevate di alcuni elementi reperibili nei terreni (Cr, Ni, Co) e nei sedimenti (As e B) appartenenti all'area del Fiume Cecina e del Torrente Possera. In particolare viene proposto quanto segue, lasciando al proponente la valutazione di un suo recepimento:

<i>N.</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Note della CdS</i>
<i>1</i>	<p><i>le operazioni da completare per il riutilizzo in situ sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• caratterizzazione primo e secondo metro nei 43 sondaggi secondo il protocollo analitico di pag. 15 dell'Allegato E depositato dal proponente, a cui deve essere aggiunto il B;</i> <i>• effettuazione del test di cessione su tutti i materiali nei quali sono stati rilevati valori delle concentrazioni superiori a 50 mg/kg per As e superiori a 150 mg/kg per B;</i> <i>• analisi statistica per l'identificazione dei "valori di fondo" per le aree caratterizzate, diversificate per natura geologica. Per l'analisi statistica il proponente può far riferimento al documento APAT-ISS "Protocollo Operativo per la determinazione dei valori di fondo di metalli/metalloidi nei suoli dei siti d'interesse nazionale" (giugno 2006), reperibile sul sito internet di ISPRA;</i> <i>• valutazione dei risultati con invio a smaltimento dei materiali le cui concentrazioni non rientrano nei "valori di fondo" per Cr, Ni, Co o risultano sorgenti di contaminazione per As e B</i> 	<p>da chiedere al proponente se intende recepire la procedura alternativa proposta da ARPAT nel Piano preliminare di utilizzo ex art. 24 D.P.R. 120/2017</p>

- in relazione all'elettromagnetismo il tracciato della nuova linea MT interrata, la sottostazione elettrica ed il collegamento tra la sottostazione e la linea AT, non interferiranno con luoghi adibiti a permanenza prolungata superiore alle 4 ore/giorno; i nuovi impianti in progetto per il collegamento alla RTN sono conformi a quanto previsto dal D.P.C.M. 08/07/2003;

- il Settore regionale **Autorità di gestione FEASR**, nel contributo tecnico prot. n. 0485830 del 24/10/2023, ricorda quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 7/2019 che subordina il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti alla previsione di iniziative volte all'impiego dell'energia termica residua a favore del sistema economico locale. Per quanto concerne gli ulteriori aspetti agricoli, il Settore conferma i contenuti trasmessi con il precedente contributo prot. n. 0367732 del 28/09/2022;

- il Settore regionale **Autorizzazioni uniche ambientali**, nel contributo tecnico prot. n. 0494990 del 30/10/2023, in relazione alle AMD segnala che l'attività non risulta essere ricompresa tra le tipologie di attività elencate nelle tabelle 5 e 6 dell'Allegato 5 al D.P.G.R. n. 46/R/2008, tuttavia la Società è tenuta prioritariamente ad attuare modalità gestionali atte ad evitare la contaminazione delle AMD. Inoltre fa presente quanto segue:

<i>N.</i>	<i>Richiesta di chiarimento</i>	<i>Note della CdS</i>
<i>1</i>	<p>qualora fosse confermata, per la fase di esercizio dell'attività, la produzione di acque meteoriche contaminate, sarebbe necessario richiedere Autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, eventualmente da ricomprendere in AUA ai sensi del D.P.R. n. 59/2013</p>	<p>da chiedere conferma al proponente se vengono prodotte AMC in fase di esercizio per valutare la necessità di ricomprendere nel PAUR anche l'Autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art 124 del D.Lgs. 152/2006</p>

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il Settore non ravvisa la necessità del rilascio di specifica autorizzazione, né per le prove di produzione, ricadenti al punto jj) della Parte I dell'Allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, né per le attività di cantiere propedeutiche alla realizzazione dei pozzi di perforazione, in quanto tali attività sono da ritenersi in deroga rispetto all'obbligo di autorizzazione all'emissione in atmosfera;

- il Settore regionale **Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici**, nel contributo prot. n. 0494845 del 30/10/2023, a seguito dell'analisi dell'ulteriore documentazione integrativa presentata dal proponente, conferma quanto già espresso nei contributi precedenti;

- il Settore regionale **Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio**, nel contributo tecnico prot. n. 0496505 del 31/10/2023, rileva che, in relazione al nuovo progetto di allaccio alla linea AT "Tavarnuzze-Larderello" della RTN, l'area su cui verrà realizzata la sottostazione, ricadente in località Lanciaia, è posta in area rurale collinare, caratterizzata per la Seconda invariante strutturale del PIT-PPR come "*nodo degli agroecosistemi*". L'elettrodotto seguirà la strada comunale esistente, salvo l'attraversamento in TOC del Torrente Possera, che interessa un'area vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 42/2004. Vengono inoltre evidenziate le seguenti azioni positive volte ad un migliore inserimento del progetto nella strategia del Piano integrato e Progetto di Paesaggio della Val di Cecina (Allegato 3 del PIT-PPR):

- *rinaturazione di ambiti abbandonati o degradati, di riforestazione e/o manutenzione dei versanti*: vengono predisposte fasce di 'ricucitura' verso le aree boscate esistenti attraverso la piantumazione di specie arboree idonee alla ricostituzione di un continuum vegetazionale, oppure finalizzate a sostenere la stabilità di versante (fascia attorno alla nuova SSE), oppure a spezzare la continuità delle antropizzazioni (copertura verde dell'edificio centrale e magazzino nella postazione POM1, riduzione delle aree impermeabilizzate, costituzione di una struttura destinata a piante rampicanti a copertura di un lato degli stessi edifici, riqualificazione degli stessi e della recinzione mediante finiture maggiormente integrate con il contesto);

- *fruizione e accessibilità della rete viaria attraverso opere di manutenzione e valorizzazione della rete viaria minore esistente e realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali*: i percorsi di progetto, di adeguamento di strade esistenti o nuovi tratti, possono essere utilizzati come strade di fruizione lenta, dando continuità alla rete delle strade minori;

- *recupero e rifunzionalizzazione di passerella pedonale sul Torrente Possera e sul Botro di Tanoni*: lungo il percorso dell'elettrodotto verso la nuova SSE di Lanciaia saranno realizzate due passerelle in legno, funzionali a dare continuità ai percorsi ciclopedonali;

- *realizzazione di area di sosta a basso impatto con leggere attrezzature per il tempo libero, lo sport, le attività culturali e artistiche (installazione di sculture di land art o aree per il fitness con attrezzature tipo "percorsi vita" e segnaletica di tipo turistico e didattico)*: tali elementi possono rappresentare interventi volti alla valorizzazione dell'area;

- *interventi di manutenzione e adeguamento della viabilità comunale della Lanciaia nel tratto interessato dal percorso dell'elettrodotto interrato*: il tipo di intervento appare finalizzato alla valorizzazione della rete delle strade minori e pertanto appare allineato con gli obiettivi dello specifico ambito di paesaggio.

Il Settore conclude il proprio contributo evidenziando che in generale la soluzione progettuale proposta rappresenta una risposta positiva di inserimento paesaggistico, che suggerisce un progetto in linea con la strategia ed obiettivi dell'Ambito di paesaggio n. 13.

Viene tuttavia osservato che non è stata data sufficiente risposta rispetto al tema della condizione di piena efficacia delle opere di mitigazione da parte delle fasce vegetazionali (di cui al punto n. 5 del contributo del Settore in occasione della prima seduta di CdS, prot. n. 0326041 del 05/07/2023); pur tenendo conto che le nuove opere a verde saranno effettuate in avvio dei lavori di perforazione, al fine di guadagnare 3 anni di crescita monitorata delle specie arboree, il Settore ritiene opportuno che siano indicati i tempi di raggiungimento dello stato di maturità riportati negli elaborati, anche al fine di verificare la loro capacità di schermatura delle opere fuori terra;

- il Settore regionale **Genio Civile Valdarno Inferiore**, nel contributo tecnico pervenuto al prot. n. 0499155 del 02/11/2023, in merito al rilascio dell'autorizzazione idraulica e concessione per occupazione demaniale, fa presente che sono necessari chiarimenti, relazioni e/o elaborati grafici, relativi alle opere di progetto ricomprese nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua interessati dalla realizzazione del cavidotto. È inoltre necessario che il proponente presenti modulo di istanza di concessione e sezioni di progetto aggiornate rispetto alla nuova soluzione progettuale in corrispondenza dei corsi d'acqua.

In relazione al rilascio di autorizzazioni e concessioni al prelievo idrico nonché in relazione agli aspetti urbanistici, viene confermato quanto già rappresentato nei precedenti contributi;

- **l'Unione dei Comuni Montana Alta Val di Cecina**, nel contributo tecnico pervenuto al prot. 0507200 del 08/11/2023, di cui viene data lettura integrale, esprime parere favorevole in relazione al rilascio dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico. Allega inoltre il parere acquisito dalla Commissione per il Paesaggio Intercomunale territoriale che, nella seduta del 07/11/2023, si è espressa con il parere di seguito riportato:

“esaminate le integrazioni prodotte esprime parere FAVOREVOLE limitatamente alla realizzazione dell'opera di presa temporanea per approvvigionamento idrico sul fiume Cecina. Tuttavia essendo tale opera elemento accessorio di un progetto ad elevato impatto paesaggistico, soprattutto per la costruzione della centrale che risulta di volumetrie e di sviluppo in altezza considerevoli, ritiene doveroso evidenziare che le proposte di mitigazione previste non sono sufficienti ad attenuare gli effetti panoramico-percettivi sfavorevoli dell'edificio rispetto al contesto generale dell'area ricordando che la sua collocazione è in prossimità di un'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del Dlgs n. 42/04 in quanto di notevole interesse pubblico”.

Il Comune di Pomarance, nel parere allegato a quello dell'Unione dei Comuni, esprime parere contrario in merito alla non idoneità dell'area alla produzione geotermoelettrica; ribadisce che l'intervento nel suo complesso non è conforme al Regolamento Urbanistico Comunale in quanto le aree destinate a insediamenti per la produzione di energia elettrica, hanno come collocazione le zone “D5 – Aree destinate a insediamenti per la produzione elettrica” disciplinate all'art. 7.12 e art. 24.2 delle N.T.A ed in merito al Piano Strutturale evidenzia quanto segue: *“questa Amministrazione ha avviato la formazione del Piano Strutturale intercomunale e, nel principio di partecipazione dei cittadini, associazioni, imprese etc. alla redazione e scelta della pianificazione dei propri territori, ha richiesto dei contributi. Proprio per l'area POM_1, dove dovrebbero essere realizzati i pozzi produttivi e la Centrale ORC è pervenuta da parte della proprietà una richiesta per la realizzazione di un'area da destinare ad Attività ricettiva ricreativa sportiva attraverso la realizzazione di una struttura per la ristorazione, spazi aperti attrezzati, giochi , strutture per la pesca sportiva e similari e un laghetto.*

Tale richiesta è stata attualmente inserita tra le aree suscettibili di interventi ubicate in territorio aperto fuori del perimetro del territorio urbanizzato e già sottoposta nella conferenza di copianificazione della Regione Toscana convocata ai sensi dell'art. 25 della LRT n.65/2014 e s.m.i. e conclusasi con un parere positivo. In questo quadro resta quindi difficile comprendere la ratio di come si possa conciliare tale richiesta di destinare l'area a finalità turistico ricreative con la realizzazione della Centrale e delle perforazioni sulla postazione POM_1”. Altresì rileva la necessità di variante al Piano di classificazione acustica.

Il Comune formula inoltre osservazioni in merito alle fotosimulazioni fornite dal proponente nelle integrazioni ed evidenzia che *“... In questo quadro resta quindi difficile comprendere la ratio di come si possa conciliare tale richiesta di destinare l'area a finalità turistico ricreative con la realizzazione della Centrale e delle perforazioni sulla postazione POM_1”.*

In riferimento alla disciplina PTC della Provincia di Pisa il Comune riporta l'art. 29.9 delle NTA: *“Come disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia, la fascia di metri 50 contigua alle aree boscate, qualunque sia la destinazione dei terreni, è soggetta alle norme di prevenzione dagli incendi boschivi. Al fine di prevenire danni da incendio è preclusa in tale fascia di rispetto la realizzazione di interventi di nuova edificazione e di ogni altro manufatto (...)”* e segnala che le opere per la mitigazione degli impatti previste nelle immediate vicinanze dei manufatti di progetto (sottostazione elettrica, postazione di reiniezione POM_2 e Impianto ORC e POM_1) sembra in contrasto con quanto previsto dalla suddetta norma.

Rispetto alla necessità di ripristino della ex area di Cava Sant'Emilia, dove trova ubicazione la postazione POM_1 e la centrale ORC, il Comune specifica che la proprietà ha manifestato la volontà di procedere alle operazioni di ripristino della strada di accesso alla cava e della cava stessa, anche se al momento non risultano al Comune atti depositati in tal senso.

Di seguito viene rilevato inoltre che *“nella “proposta di progetto di paesaggio della geotermia della Valle del Cecina”, si possono apprezzare proposte di interventi diretti, ma la cui fattibilità è condizionata alla verifica puntuale rispetto ai vincoli presenti in dette aree, come ad esempio, uno per tutti, la realizzazione della passerella in legno in sostituzione del guado sul Torrente Possera.*

Tra la documentazione integrativa presentata, non si rileva la progettazione di dettaglio della sottostazione elettrica da realizzare lungo la strada di Lanciaia.

Si evidenzia inoltre che il tracciato del cavidotto elettrico in MT interrato di progetto viene previsto lungo la

viabilità comunale esistente denominata di Lanciaia, a correzione di quanto riportato si evidenzia che le strade che lo stesso attraversa, sono vicinali ad uso pubblico e forse solo un piccolo tratto interessa la strada Comunale.

Si evidenzia che per la nuova ubicazione della centrale di scambio MT, è stata scelta una zona posta nell'immediata vicinanza del Sito di interesse Regionale (SIR) denominato Valle del pavone e Rocca Sillana, non ci risulta che sia stato valutato l'impatto di tale realizzazione in riferimento a tale sito di interesse Regionale.

Inoltre la stessa area è individuata nel PTC della Provincia di Pisa quale area di interesse archeologico, ma la documentazione integrativa non contiene al suo interno nessun elaborato relativo alla valutazione di interesse archeologico. Per questo aspetto si rimanda comunque alla valutazione di competenza della Soprintendenza della Provincia di Pisa e Livorno.

Si aggiunge che l'area dove sono previsti i pozzi di reiniezione, nonché i pozzi per l'attingimento dell'acqua, nonché l'opera di presa sono in un'area a rischio idraulico in un'area dove vi è già un'evidente apertura sull'argine del fiume che nel 25 settembre 2022 ha esondato allagando tutta la zona e la viabilità di fondovalle".

Il Comune di Pomarance conclude il proprio contributo come segue: "Per quanto sopra esplicitato questa Amministrazione ritiene che la realizzazione dell'opera nel suo complesso, fermo restando che non risulta conforme al Regolamento Urbanistico Comunale, per l'impatto che ha sul paesaggio e su questa parte del territorio sia da non autorizzare ed esprime pertanto parere negativo alla realizzazione della stessa";

- il Settore regionale **Tutela della Natura e del Mare**, nel contributo tecnico anticipato per le vie brevi, in attesa di protocollazione, ricorda che il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) sul Sito della Rete Natura 2000 SIC-ZPS "Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori" (cod. IT5170007) e rileva che le opere di captazione delle acque (poi recapitate tramite acquedotto nel sito della prevista centrale e dei pozzi geotermici) insistono nell'alveo del Fiume Cecina in un'area localizzata nella suddetta ZPS.

Le principali problematiche del progetto attengono al prelievo idrico e l'eventuale depauperamento dei livelli idrici potrebbe portare a interrompere il ciclo riproduttivo e di sviluppo delle specie anfibe e dei rettili che popolano alcuni degli habitat del fiume.

Ritiene inoltre insostenibile il prelievo idrico dal Fiume Cecina nel periodo giugno-settembre, ritenendo altresì opportuno che il proponente eviti di prelevare acqua dal Fiume Cecina anche nel mese di ottobre (oltre al periodo giugno-settembre), considerato che i valori minimi di portata in questo mese sono risultati pari a zero come nei mesi estivi, nonché prevedere che l'emungimento dai pozzi sia sempre effettuato in alternativa al prelievo di acqua dal Fiume Cecina.

Il Settore conclude il proprio parere come segue: "Per quanto di competenza, in riferimento al procedimento in oggetto, considerato lo Studio di Incidenza in fase appropriata e le relative integrazioni, che non dissipano le problematiche già evidenziate nella richiesta di integrazioni prot. n. 0372382 del 30.09.2022, si ritiene che le informazioni fornite non siano sufficienti a concludere, che la realizzazione dell'impianto non determinerà incidenze negative significative in relazione alla conservazione delle specie e degli habitat per i quali il Sito Natura 2000 è stato istituito, per i generali obiettivi di conservazione del medesimo e per la tutela dell'integrità ambientale della SIC-ZPS "Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori" (cod. IT5170007). Si richiede pertanto al proponente di fornire seguenti approfondimenti/chiarimenti:

1. fornire la portata di esercizio dei pozzi Pz1 e Pz2;
2. valutare l'effetto cumulato dei previsti pozzi Pz1 e Pz2 con il campo pozzi di Puretta sulla portata del Fiume Cecina;
3. valutare l'effetto sulla portata del Fiume Cecina dato dall'emungimento dai previsti pozzi Pz1 e Pz2, specialmente nel periodo di magra, considerando i rapporti idrogeologici tra i depositi di tale acquifero (bna - Depositi alluvionali recenti, terrazzati e non terrazzati) e i depositi alluvionali attuali (b) dell'alveo del Fiume Cecina".

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nell'ambito del procedimento sono pervenute in totale n. 5 osservazioni da parte del pubblico, di cui si riporta una tabella riepilogativa:

N.	Nome	Data arrivo	Protocollo n.
1	Gruppo di cittadini	10/10/2022	0383655 e 0383707

2	Azienda agricola	22/06/2023	0302863 del 26/06/2023
3	Gruppo di cittadini	23/06/2023	0303496 del 26/06/2023 0307185 del 27/06/2023
4	Gruppo di cittadini	11/10/2023	0466432, 0466433, 0466462 e 0466463 del 12/10/2023
5	Azienda agricola	12/10/2023	0468509 del 13/10/2023

Richiamando il precedente verbale di Conferenza per la sintesi delle prime tre osservazioni, vengono di seguito sintetizzate le osservazioni n. 4 e n. 5, pervenute successivamente:

OSSERVAZIONE n. 4: l'osservazione viene presentata dai soggetti titolari delle unità poderali ubicate nelle vicinanze dell'area di progetto e riporta alcune considerazioni in merito alle modalità di esecuzione e alle conclusioni dello Studio di incidenza presentato dal proponente. Viene ritenuto insufficiente il livello di approfondimento della relazione geologica ed i contenuti della relazione idraulica, che non affronta le problematiche legate al fatto che la postazione POM2 ricade in area a pericolosità idraulica P2.

Vengono inoltre richiamate integralmente le osservazioni precedentemente presentate – come già riportate nell'ambito del verbale della prima riunione di CdS – facendo presente che il proponente non ha risposto esaurientemente a quanto evidenziato dagli osservanti. In particolare viene riportato che permangono perplessità in merito al sistema a ciclo chiuso della centrale e che non sono state riportate ricostruzioni (rendering) in 3D del progetto. In relazione a quest'ultimo aspetto, gli osservanti al fine di evidenziare l'impatto paesaggistico dell'opera riportano una serie di foto scattate da siti sensibili verso l'area in cui verrà realizzata la centrale geotermica nonché un filmato, eseguito attraverso l'ausilio di un drone, che rappresenta il territorio circostante la Villa Sant'Ottavia a Palagetto, per la quale è in programma un intervento di ristrutturazione. In conclusione viene chiesto che il progetto presentato sia rigettato nell'ambito della Conferenza di Servizi;

OSSERVAZIONE N. 5: l'osservazione viene presentata dal legale rappresentante della Società Agricola Palagetto che chiede la non realizzazione del progetto in considerazione delle alte emergenze e peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, rurali e turistiche del luogo interessato dal progetto. Viene inoltre chiesto di valutare l'osservanza del vincolo di protezione incendi di 50 m dal limite del bosco, come previsto dal PTC della Provincia di Pisa, in considerazione della realizzazione della nuova centrale e delle relative opere di mitigazione a verde, che potrebbero costituire un ulteriore elemento di pericolo di incendio, andando a circondare per buona parte la centrale e creando un collegamento tra la centrale ed il bosco esistente.

Viene infine valutata come inadeguata l'area presso cui verrà costruita la centrale mentre viene ritenuto opportuno realizzare l'invaso d'acqua per il quale l'azienda aveva presentato un proprio progetto di realizzazione, al fine di realizzare, tra l'altro, un efficace strumento antincendio.

DISCUSSIONE IN CONFERENZA

Preliminarmente la CdS dà atto che, con DGR n. 1137 del 09/10/2023, la competenza in materia di geotermia è passata alla Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e, con DD n. 23043 del 31/10/2023, è stato costituito il nuovo Settore regionale Pianificazione e Gestione geotermica, che risulta pertanto ad oggi competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 da ricomprendere nel PAUR in esame.

Interviene la Dott.ssa Signorini per riferire che, ai fini dell'autorizzazione per la realizzazione del progetto in esame, il Settore "Pianificazione e gestione geotermica" è tenuto, in primo luogo alla verifica delle capacità tecnico-economiche della società proponente che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 395/1991 e dell'art. 3 del D.Lgs. 22/2010, devono essere adeguate ai lavori programmati.

A questo proposito, comunica che, per la valutazione delle capacità economiche è stato assegnato un incarico alla Società *in house* Sviluppo Toscana per lo svolgimento di una istruttoria di competenza, sulla base della documentazione trasmessa dalla società proponente con nota acquisita al protocollo n. 0386866 del 10/08/2023. Sviluppo Toscana ha esaminato il progetto "Mazzolla" ed ha fornito un report, trasmesso con PEC protocollo n. 0505017 del 07/11/2023, conservato agli atti del Settore Pianificazione e gestione geotermica.

La Dott.ssa Signorini dà lettura di una sintesi dell'istruttoria sui vari aspetti esaminati e delle conclusioni a cui è giunta Sviluppo Toscana:

- *Struttura societaria e governance: la società fa capo a Trojer Roland che opera nel settore energetico tramite la capogruppo Berofin srl, tale gruppo di imprese mostra delle connessioni giuridiche con imprese coinvolte in altri progetti geotermici in fase di ammissione/concessione;*
- *Attività: anche se il gruppo Berofin è attivo nel settore geotermico da molti anni, la società è ancora in una fase di start up e in attesa del completamento degli iter autorizzativi dei progetti in cui è coinvolta;*
- *Conto economico: I risultati economici non sono significativi e testimoniano la fase di start up in cui si trova la Società; Le situazioni economiche risultano in sostanziale pareggio in virtù dei costi annualmente capitalizzati;*
- *Stato patrimoniale: La struttura patrimoniale è sostanzialmente equilibrata con un adeguato livello di capitalizzazione; L'indebitamento finanziario in essere è attualmente sostenibile solo tramite risorse esterne apportate dall'impresa controllante Berofin srl;*
- *Impresa controllante: la controllante Berofin mostra un indebitamento finanziario non contenuto rispetto alla marginalità operativa, senza considerare le rilevanti passività potenziali derivanti dalle garanzie rilasciate a favore delle partecipate;*
- *Descrizione sintetica: il progetto appare analiticamente approfondito sia dal punto di vista progettuale che tecnico-localizzativo;*
- *Piano degli investimenti: Rispetto alle dimensioni attuali della Società, gli investimenti previsti dovranno essere sostenuti necessariamente con il supporto finanziario "esterno" della controllante Berofin srl che, però, risulta già ampiamente impegnata nel garantire le iniziative progettuali delle imprese appartenenti al Gruppo; Nella documentazione presentata, oltre all'intervento finanziario della capogruppo Berofin srl per sostenere il fabbisogno finanziario degli investimenti relativi al progetto Mazzolla, la Società dichiara che non avrà alcuna difficoltà ad ottenere le risorse necessarie presso il sistema bancario e/o fondi di investimento.*

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra riportato, gli investimenti programmati sono da ritenersi non sostenibili tenuto conto che:

- *la Società non è in grado di realizzarli autonomamente;*
- *la capogruppo Berofin srl non appare in grado di garantire il supporto finanziario necessario tenuto conto dei rilevanti impegni già assunti in favore delle imprese controllate/collegate".*

Sulla base della valutazione sopra riportata, il Settore Pianificazione e gestione geotermica rileva una criticità importante per poter proseguire l'iter autorizzatorio di questo intervento, tenuto conto che la normativa di settore richiede esplicitamente che le capacità economiche siano adeguate ai lavori programmati.

Per quanto riguarda il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, informa inoltre che non è stato possibile avviare l'iter in quanto non sono stati ancora forniti dal proponente alcuni degli indirizzi dei proprietari dei terreni.

Interviene il Dott. Basile per conto della società proponente dichiarando di ritenere di poter depositare documentazione integrativa a supporto delle criticità sollevate sulle capacità economiche.

Pur preso atto di quanto sopra, prosegue la discussione dei presenti sugli altri aspetti che rimangono da approfondire.

Interviene il Comune di Volterra riservandosi di approfondire se sia competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in relazione al punto di presa sul fiume Cecina.

Il proponente precisa che dal punto di vista catastale il punto di presa dal fiume Cecina risulterebbe nel territorio del Comune di Volterra, sebbene dai confini comunali ISTAT risulterebbe nel territorio del Comune di Pomarance.

Il Settore Pianificazione e Gestione geotermica precisa che l'area facente parte della concessione mineraria da rilasciare eventualmente interessa anche il Comune di Volterra per una piccola porzione; pertanto risulta necessario acquisire il parere del Comune di Volterra anche ai fini del rilascio della concessione mineraria.

Vengono successivamente esaminati i seguenti ulteriori aspetti da chiarire/approfondire in base all'istruttoria finora condotta dal Settore VIA e ai pareri pervenuti:

- a) viene fatto presente quanto segnalato dal Settore competente in materia di paesaggio nel proprio contributo del 31/10/2023, il quale rileva che non è stata data sufficiente risposta rispetto alle opere di mitigazione consistenti nella realizzazione delle fasce vegetazionali; in particolare viene richiesto al proponente di indicare i tempi di raggiungimento dello stato di maturità delle opere di mitigazione a verde, anche al fine di verificare la loro capacità di schermatura;
- b) viene fatto presente quanto segnalato dal Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel proprio contributo del 02/11/2023, il quale ritiene siano necessari chiarimenti, relazioni e/o elaborati grafici, relativi alle opere di progetto ricomprese nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua interessati dalla realizzazione del cavidotto ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica e concessione per occupazione demaniale. È inoltre necessario che il proponente presenti modulo di istanza di concessione e sezioni di progetto aggiornate rispetto alla nuova soluzione progettuale in corrispondenza dei corsi d'acqua;
- c) viene fatto presente quanto segnalato dal Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali per avere eventuale conferma dal proponente se vengono prodotte AMC in fase di esercizio, per cui si renderebbe necessario ricomprendere nel PAUR anche l'Autorizzazione agli scarichi;
- d) vengono fatte presenti le richieste di chiarimenti avanzate dal Settore Tutela della Natura e del Mare in merito alla realizzazione dei due pozzi di approvvigionamento idrico ai fini della VInCA;
- e) viene chiesto al proponente se intende recepire la soluzione alternativa proposta da ARPAT per la determinazione dei valori di fondo dei terreni nel Piano preliminare di utilizzo presentato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017;
- f) vengono chiesti al proponente eventuali aggiornamenti in merito alla STMG per la connessione dell'impianto alla RTN, stante la nota di Terna S.p.A. del 03/08/2023 in cui è stata comunicata alla Società la soluzione di connessione ed il relativo preventivo, subordinato all'accettazione da parte del proponente;

il proponente dichiara di concordare con la proposta di ARPAT per la determinazione del valore di fondo dei terreni e precisa che le acque meteoriche prodotte in fase di esercizio non avranno alcun tipo di contaminazione; si riserva di produrre un aggiornamento dei documenti necessari per l'autorizzazione idraulica e di fornire risposte a quanto richiesto dal Settore TNM per la VInCA.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali di mitigazione paesaggistica, il proponente chiarisce che nella zona della centrale sono previste le schermature più alte, mediante un'arginatura con piantumazione di specie a pronto effetto di altezza già di 2-3 metri in relazione alla possibilità di attecchimento. Il sesto d'impianto è stato previsto in maniera molto densa, sia per evitare delle fallanze durante la piantumazione, sia per ricreare una chiusura che già nei primi 5 anni di impianto per le parti morfologicamente più basse sarà completa. Per la schermatura delle parti più elevate sono state attuate tecniche che sfruttano la diversa morfologia del rilievo e sono previste superfici a verde verticale che saranno mature a breve periodo. Ritiene di aver pertanto previsto sufficienti misure per ridurre l'impatto visivo.

Ritiene che in prossimità dell'impianto la schermatura sarà raggiunta a breve termine, tuttavia provvederà a fornire un chiarimento sulla tempistica presumibile.

Per quanto riguarda la STMG, il proponente riferisce che non vi sono aggiornamenti da parte di Terna e che eventualmente provvederà a riferirli in tempi brevi.

Alla luce della discussione fin qui svolta e dei pareri/contributi acquisiti, i presenti rilevano che non sussistono le condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR, in accoglimento dell'istanza in esame, in considerazione della mancata dimostrazione da parte del Proponente delle capacità economiche ai fini della realizzazione del progetto, presupposto di legittimità per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto stesso e la cui insussistenza costituisce motivo ostativo al rilascio del titolo stesso;

considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 10-bis del D.Lgs. 152/2006, per i procedimenti di VIA sulle tipologie progettuali elencate nell'Allegato III alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, quale il progetto in

oggetto, non si applica quanto previsto dall'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ma che tale istituto è, ad oggi, ancora in vigore per quanto riguarda gli aspetti autorizzativi ricompresi nel presente procedimento;

la Conferenza dà quindi mandato al Settore VIA di procedere alla comunicazione di preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 relativamente alla conclusione del procedimento di PAUR.

Dà altresì atto che non è stato ancora possibile formare la posizione unica regionale ai fini della compatibilità ambientale del progetto, stante gli aspetti che risultano ancora da chiarire/approfondire in base all'istruttoria condotta ai fini della VIA e della VInCA, come sopra riportato.

Non essendovi null'altro da discutere, la Responsabile del Settore VIA, data lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 11:50 e dispone la trasmissione in via telematica a tutti i Soggetti che hanno presenziato ai lavori della Conferenza per la sottoscrizione del presente verbale in forma digitale.

Firenze, 8 novembre 2023

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Dott. Antongiulio Barbaro	<i>Firmato digitalmente</i>
Dott. Geol. Vittorio D'Intinosante	<i>Firmato digitalmente</i>
Arch. Roberta Costagli	<i>Firmato digitalmente</i>
Arch. Alessandro Bonsignori	<i>Firmato digitalmente</i>
Dott. Alessandro Ceppatelli	<i>Firmato digitalmente</i>
Dott.ssa Simona Signorini	<i>Firmato digitalmente</i>

La Responsabile del Settore VIA-VAS
Arch. Carla Chiodini
Firmato digitalmente